



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO
VIBO VALENTIA

Prot. nr. 15098 del 15/5/2021

Spett.le segreteria Regionale UIL
CALABRIA

E p.c.
Direttore Generale del Personale e delle Risorse –DAP
Roma
Provveditore Regionale A.P.
Catanzaro

Oggetto: situazione vaccini covid 19

In riscontro alla nota 073/21 del 13.05.2021 della spett.le O.S. in indirizzo si rappresenta quanto segue.

Occorre premettere che la campagna di vaccinazione presso la C.C. di Vibo Valentia attuata massicciamente nel mese di marzo, come avvenuto a livello nazionale, ha subito una stasi, a causa dapprima del ritiro del noto lotto astrazeneca e successivamente, per i dubbi sollevati a livello mediatico e riguardo ai possibili effetti collaterali. Malgrado ciò, anche in seguito al mese di marzo, come da avviso allegato, la direzione aveva offerto la possibilità al personale dipendente di procedere alla somministrazione del vaccino, che sarebbe avvenuta anche presso la casa circondariale tramite la collaborazione dell'area sanitaria.

Anche successivamente a tale periodo l'impegno della direzione al fine della prosecuzione della campagna vaccinale è stato oggettivamente massimo, avendo provveduto con nota nr. 12967 del 28.04.2021 a sollecitare l'ASP di Vibo Valentia a somministrare, in virtù dei pareri del CTS-AIFA, ed evidenziando che il personale dipendente appartiene ad una fascia inferiore ai sessanta anni, a somministrare i vaccini Pfizer-BioNTech e/o Moderna, anche in virtù del conforme parere del medico del lavoro competente, dott. Franco Napoli che veniva allegato alla copiosa corrispondenza con l'ASP. In tal modo si chiedevano lumi in merito: "se sarà programmata per il personale di Polizia Penitenziaria e Comparto

Ministeri la somministrazione dei vaccini Pfizer-BioNTech e/o Moderna.”, suggerendo pertanto la somministrazione di tali vaccini al personale dipendente. Purtroppo tale nota rimaneva inesitata.

Malgrado ciò la scrivente contattava per le vie brevi il Direttore generale dell'ASP, che dava rassicurazioni riguardo al fatto che la campagna vaccinale sarebbe proseguita a breve, con la somministrazione del vaccino astrazeneca (salve diverse indicazioni del medico incaricato della vaccinazione), malgrado quanto evidenziato dalla scrivente e dal medico del lavoro nella citata nota nr. 12967 del 28.04.2021.

Non avendo tuttavia ottenuto riscontro scritto alla predetta nota, si inviava ulteriore corrispondenza all'ASP (vedi nota allegata nr. 14604 del 12.05.2021) riportando il contenuto della predetta comunicazione avvenuta per le vie brevi, e chiedendo con urgenza la le tempistiche di somministrazione del relativo vaccino (compresi coloro che fossero in attesa della seconda dose), e relative modalità logistiche, auspicando che l'attività di vaccinazione potesse avvenire in loco. Tuttavia anche tale corrispondenza rimaneva allo stato inesitata.

Nonostante ciò in data 13.05.2021 con nota nr. 14885 parimenti allegata la scrivente per eccesso relazionava nuovamente: *“Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito alla nota nr. 0012967 del 28.04.2021 e 14604 del 12.05.21 (in attesa di formale riscontro), si trasmettono gli elenchi allegati:*

Personale che ha ricevuto la prima dose vaccinale e che attende la seconda;

Personale che avendo prestato relativo consenso, si trova in attesa della somministrazione del relativo vaccino;

Seguiranno eventuali note integrative qualora perverranno ulteriori istanze.

Pertanto si rimane in attesa di conoscere con cortese urgenza le tempistiche di somministrazione del relativo vaccino (compresi coloro che sono in attesa della seconda dose), e relative modalità logistiche, auspicando che la vaccinazione, così come avvenuto per la popolazione detenuta, possa essere effettuata presso i locali di questa casa circondariale (per esigenze di celerità ed economicità cui si ispira la Pubblica Amministrazione).”

Da quanto lapidariamente consacrato dal carteggio allegato emerge, senza timore di smentita l'impegno della Direzione alla prosecuzione della Campagna vaccinale, che tuttavia necessità del sollecitato intervento dell'ASP di Vibo Valentia.

Inoltre nella nota della spett.le O.S. in intestazione si deduce tra l'altro che i dipendenti *“dovranno dichiarare di accettare tale farmaco (astrazeneca), salvo prenotare direttamente la vaccinazione presso l'ASP secondo modalità generali e rinunciando, dunque, alla priorità riconosciuta per superiori finalità pubblica”.*

A tal riguardo si evidenzia come questa a.D., da sempre vicina alle problematiche del personale, con nota 14886 del 13.05.2021 indirizzata alle OO.SS. ed al Signor Provveditore aveva affermato proprio il contrario, ossia *“si evidenzia come fermo restando quanto comunicato per le vie brevi dall'ASP riguardo alla volontà di somministrazione del vaccino astrazeneca, si invita il personale a presentare anche generica dichiarazione di adesione (del tipo che si allega a mero titolo esemplificativo), in quanto la scelta sul*

vaccino da somministrare verrà effettuata in concreto dal medico incaricato alla vaccinazione." (vedi nota allegata con pedissequo modulo di adesione generico)."

Pertanto, anche dal carteggio allegato, emerge come questa direzione non solo abbia più volte richiesto formali riscontri all'ASP di Vibo valentia, purtroppo allo stato ancora inesitate, ma pur notiziando per trasparenza i dipendenti riguardo alle volontà palesate per le vie brevi dall'ASP, abbia chiesto al personale di aderire genericamente alla campagna vaccinale, considerato, che sarà il medico incaricato alla vaccinazione a decidere il tipo di siero vaccinale da somministrare .

Si evidenzia come questa direzione è una delle prime Case Circondariali in termini di somministrazione di vaccini ai detenuti (oltre i 2/3), a dimostrazione, che ove messa nelle condizioni dalle competenti autorità Sanitarie, opera con celerità ed efficacia.

Si chiede per ragioni di opportunità di non divulgare le note allegate.

Nella speranza di aver fornito con la presente un ulteriore quadro eloquente della situazione , e disponibile a fornire eventuali ulteriori informazioni in merito a tale delicato tema, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Angela MARCELLO